

ALLEGATO 1)

AVVISO PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI VICINATO E PICCOLO ARTIGIANATO ATTIVE SUL TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 31/12/2020 con la quale sono stati approvati gli indirizzi da seguire per la redazione del seguente avviso e la successiva deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 21.01.2021 di rettifica nella parte relativa all'anno di riferimento per il valore di €65.000,00 quale ricavo complessivo dell'impresa, inserendo anno 2019 anziché anno 2020 come indicato per mero errore nella prima deliberazione,

RENDE NOTO

che l'Amministrazione intende concedere un contributo a fondo perduto una tantum del valore di €1.500,00 cadauno a massimo numero nove (n.9) ditte individuali che esercitano sul territorio attività di commercio al dettaglio in esercizi di vicinato e di piccolo artigianato e che hanno avuto forti perdite di fatturato a causa delle misure restrittive imposte per contrastare il virus Covid-19.

1. FINALITA' E OGGETTO

Per alleviare gli effetti delle misure restrittive adottate per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, si concede un contributo alle attività di commercio al dettaglio in esercizi di vicinato e di piccolo artigianato che hanno avuto una riduzione del fatturato dell'anno 2020 pari o superiore al 50% rispetto al fatturato dell'anno 2019 e un ricavo non superiore ad €65.000,00 nell'anno 2019. Il contributo economico è quantificato nella somma una tantum di €1.500,00.

2. DESTINATARI

Può presentare domanda di ristoro il titolare dell'impresa che presenti i seguenti requisiti:

- sia ditta individuale priva di dipendenti;
- eserciti attività di commercio al dettaglio in esercizio di vicinato o attività di piccolo artigianato e la sede operativa sia sul territorio del Comune di San Casciano V.P.;
- risulti attiva presso il registro delle imprese della Camera di Commercio;
- non abbia sospeso l'attività oltre i periodi di chiusura obbligatoria imposta dai D.P.C.M. approvati nel corso dell'anno 2020;
- abbia conseguito nel corso dell'anno 2019 ricavi non superiori a 65.000,00 euro e abbia registrato una riduzione del fatturato dell'anno 2020 pari o superiore al 50% rispetto al fatturato dell'anno 2019.

3. MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO ECONOMICO

1. Non hanno diritto al contributo economico di cui al presente avviso:

- a) Imprese che risultino inattive e/o non iscritte al Registro delle Imprese o che abbiano sul territorio soltanto la sede legale;
- b) Imprese sottoposte a procedura di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o con procedimenti aperti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) Imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- d) Imprese i cui titolari siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) Imprese i cui titolari siano stati oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto

penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati in danno dello Stato, o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

f) Imprese il cui legale rappresentante sia incorso in sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia).

4.ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà assegnato ai soggetti che risultino in possesso dei requisiti di cui al punto 2 del presente avviso e che non si trovino nelle condizioni di cui al punto 3 del medesimo avviso

Nel caso risultino idonei per l'assegnazione del contributo un numero superiore di ditte rispetto ai fondi concedibili si procederà a formare una graduatoria in base alla percentuale di riduzione del fatturato in ordine decrescente.

L'impresa richiedente il contributo è soggetta al regime del minimis e pertanto è tenuta a presentare la dichiarazione di non aver ricevuto ulteriori contributi che determinino il superamento del limite massimo di aiuti "de minimis" nel triennio, come previsto dal Regolamento CE n. 1407/2013.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione.

5. CONTROLLI

1. Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione e comprese nella richiesta di contributo economico sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di istruttoria.

2. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta l'immediata revoca del contributo economico e il conseguente obbligo di restituzione al Comune di San Casciano in Val di Pesa della somma erogata e la segnalazione ai competenti organi giudiziari.

6.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta, sulla base del modello allegato, dovrà essere presentata al Comune di San Casciano in Val di Pesa a mezzo PEC all'indirizzo comune.sancascianovp@postacert.toscana.it da una casella di posta elettronica certificata dell'impresa o di soggetto che risulti delegato alla trasmissione. La domanda deve essere firmata digitalmente.

Nell'oggetto della Pec inserire la dicitura "Assegnazione contributo a fondo perduto causa covid-19".

Non sono ammesse altre forme di presentazione della domanda.

Gli interessati possono presentare domanda fino alle ore 12,00 del 15 febbraio 2021. Le domande pervenute o spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Il modulo per la presentazione della domanda è reperibile presso:

ufficio relazioni con il pubblico (URP) Via Machiavelli, 56

sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

7.MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

La domanda si intende irricevibile e non dà diritto alla partecipazione del richiedente ove:

a)Risulti spedita fuori dal termine previsto dal presente avviso;

b)Manchino o risultino illeggibili nome, cognome, generalità del richiedente;

c)Non sia sottoscritta digitalmente;

d)Non sia accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità del richiedente;

8.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, dott.ssa Barbara Bagni.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE

Il Comune di San Casciano V.P.; in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti in base al presente avviso, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

Il conferimento dei dati presenti necessari per l'esperimento di ciascun iter/procedimento è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza e/o la fornitura del servizio.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività, e/o alla conclusione del procedimento e/o del suo effetto nel tempo, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza e saranno diffusi nel portale informativo relativamente ai dati strettamente necessari per garantire la trasparenza nella gestione del procedimento.

I dati saranno trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. L'apposita istanza sarà inoltrata all'Autorità competente nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ALLEGATI:

- 1) Domanda
- 2) Dichiarazione de minimis